



Mosca, Barykovskiy per. 5, ufficio 4 Tel. +7 495 374 79 85 info@unimpresa.ru – www.unimpresa.ru

Al Presidente della Repubblica Italiana
Sergio Mattarella

Mosca 12 Gennaio 2022

Caro Presidente,

A nome della numerosa Comunità d'affari italiana in Russia, che ha potuto personalmente incontrare durante la sua visita a Mosca, ci rivolgiamo a Lei per chiedere un aiuto concreto a favore delle migliaia di nostri connazionali residenti all'estero per motivi di lavoro o di studio. Stiamo parlando di italiani che mantengono solide e stabili relazioni con il Paese di origine, che sono giustamente iscritti all'AIRE per poter usufruire dei servizi Consolari e che sono completamente dimenticati dal nostro Paese, in particolare a seguito delle normative per il contrasto della pandemia da Covid 19.

Da ormai molti mesi tutte le normative emanate dal nostro Governo, non contemplano in alcun modo la nostra casistica. Soggiornando in Paesi stranieri per i motivi sopradescritti abbiamo la necessità di sottoporci alle vaccinazioni previste da detti Paesi. Tuttavia tali vaccini, non essendo autorizzati dall'Agenzia Europea del farmaco, non ci consentono di poter ottenere il Green Pass italiano. Di fatto diventa per noi quasi impossibile o assai gravoso spostarci in Italia.

Abbiamo scritto al Presidente del Consiglio, al Ministro della Salute, ai Presidenti della Camere, o non abbiamo ricevuto alcuna risposta oppure ci si dice che i Certificati di vaccinazione per vaccini quali Sputnik V dovrebbero essere tra poco riconosciuti anche in Europa. Sono passati mesi e la situazione è sempre la stessa, con l'aggravante degli ultimi provvedimenti emanati dal Governo nei giorni scorsi.

Appare quanto mai strano constatare che per l'approvazione dei quattro vaccini attualmente autorizzati ci siano volute poche settimane mentre per Sputnik V dopo un anno non ci siano ancora risposte chiare. Ancora più spiacevole e strano apprendere che il nostro Istituto Spallanzani già da mesi abbia giudicato tale vaccino assai efficace, e che nei giorni scorsi abbia accertato che lo stesso vaccino è capace di contrastare la variante Omicron del Covid.

In poche parole Sig. Presidente ci sentiamo dimenticati e discriminati, e insieme a noi anche le migliaia di uomini d'affari stranieri che hanno rilevanti interessi economici e commerciali con il nostro Paese.

Caro Presidente abbiamo fortemente apprezzato il suo impegno e il suo equilibrio durante il settennato che sta per concludersi, Le chiediamo ancora uno sforzo per rendere uguali agli altri anche gli italiani che lavorano all'estero.

Un caloroso saluto e un augurio di grande armonia e serenità per il suo prossimo futuro.

Il Presidente di GIM UNIMPRESA (Associazione Imprenditori Italiani in Russia)
Vittorio Torrembini